

A. Informazioni generali

1. Istituto proponente: ___ I.T.S.C.T "L.Einaudi" - Padova _

Codice Scuola

P D T D O 3 O O O V

2. Istituto inserito nell'elenco regionale degli Organismi accreditati

SI X

NO

B. Informazioni generali

3. Il progetto: Il bilancio sociale nelle imprese commerciali e di servizi eticamente responsabili

Il tema del progetto "Il bilancio sociale nelle imprese commerciali e di servizi eticamente responsabili" deriva dalla riflessione, sviluppata in sede di riunioni tra la componente docenti ed esterni dell'area aziendale, che i sistemi economici moderni si caratterizzano per la percezione dell'impresa come agente fondamentale nella vita delle persone.

Orientarsi alla CSR (Corporate Social Responsibility), o responsabilità sociale delle imprese, significa tenere un comportamento eticamente attento alle implicazioni sociali delle attività svolte dall'organizzazione. Essere socialmente responsabili vuol dire andare oltre il semplice rispetto della legge vigente, investendo di più nel rapporto con le parti interessate, nel capitale umano e nell'ambiente. Per l'impresa allora la responsabilità sociale non viene più considerata come un costo, ma come un investimento strategico che, se integrato nella governance aziendale, condiziona positivamente la performance dell'impresa e la sua competitività, migliorandone le prospettive di sviluppo.

L'iniziativa promossa nel 1997 dalla Coalition for Environmentally Responsible Economies (CERES) in partnership con lo United Nations Environmental Program (UNEP) con lo scopo di sviluppare linee guida comuni, applicabili a livello internazionale, capaci di rendere la rendicontazione della performance ambientale e sociale delle imprese in modo rigorosa, confrontabile e verificabile, ha trovato riscontro in diverse normative nazionali ed internazionali. Oltre alla SA 8000 (Social Accountable) altre norme che regolamentano altri aspetti dell'organizzazione imprenditoriale (esempio regolamento UE EMAS) si sono imposte, arrivando ad influenzare la comunicazione commerciale dei prodotti, ad esempio quelli realizzati nel rispetto delle regole sul lavoro minorile o dei diritti dei lavoratori (cfr pubblicità Coop). Un altro esempio è rappresentato dall'adozione di carte servizi o codici etici da parte di aziende "utility" che somministrano fonti energetiche, acqua, o erogano servizi quali la raccolta dei rifiuti.

Se pur esiguo l'Italia ha il numero maggiore a livello mondiale di aziende ed enti certificati SA 8000 (fonte Il Sole 24Ore 07/11/2005 e Ufficio Stampa-Giunta Regionale Toscana 22/11/2005).

Questa sensibilità trova fin dal 1948 un riscontro giuridico nella nostra attuale Costituzione, nella quale è richiamato più volte il connubio tra aspetti economici e aspetti sociali (esplicitamente negli artt. 3 e 41).

Il moderno canale distributivo di prodotti al consumo hanno inserito tra i banchi prodotti forniti di garanzia sull' "origine etica" di prodotti e servizi. Il concetto sta consolidandosi come strumento della politica di marketing e comunicazione aziendale, e tra le preferenze dei consumatori (cfr. indagine Fondazione Cariatolo-Acli 2005). In Europa raddoppiano le vendite di prodotti equi e solidali (rif. rivista Valori maggio 06). Inoltre si ritiene che l'approccio al mercato non esclusivamente basato sulla variabile economica (prezzo), possa costituire elemento di differenziazione rispetto ad una concorrenza proveniente da nuovi mercati (Cina, India), attualmente molto competitiva.

In questo contesto l'impresa oggi inizia a essere valutata dal Cliente anche secondo parametri di eticità e pertanto richiede agli individui che ne facciano parte conoscenza e responsabilità.

Ai dipendenti aziendali è richiesta una formazione e conoscenza dei principali modelli di gestione aziendale orientati a criteri e principi di qualità, sicurezza, igiene, compatibilità ambientale e sociale (ISO, HACCP,

EMAS, SA, governance amministrativa, ecc.). Le stesse norme che regolano l'accesso in borsa delle imprese prevedono la regolamentazione dei comportamenti degli operatori. I recenti casi di malaffare finanziario resi noti dalla stampa hanno confermato l'esigenza di operare secondo regole. **La scuola ritiene che sia importante fornire basi solide e un corretto orientamento operativo agli studenti.**

La metodologia per la realizzazione di modelli dell'organizzazione dell'impresa rendicontati e certificati diventa interessante strumento formativo ed educativo per gli studenti che vengono coinvolti nell'approccio rigoroso e scientifico che è richiesto, e con cui è affrontato il tema.

La realtà economica e d'impresa ha quindi connotati molteplici e diversi, che il percorso formativo della sezione IGEA dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "L. Einaudi" di Padova, con il presente progetto, vuole intraprendere, rappresentare e attuare.

Ci si avvarrà di soggetti partner presenti nel territorio padovano appartenenti al mondo delle istituzioni e dell'economia profit e no-profit, mediante un percorso avente caratteristiche di equivalenza formativa, approfondendo, integrando o sostituendo contenuti disciplinari. Il progetto consente ai giovani di trovare modalità di verifica delle proprie competenze teoriche e pratiche e vederle certificate ed essere aiutati nel fare emergere la sensibilità verso il "sociale".

Lo svolgimento del progetto, coerente con il POF d'istituto, all'interno del quale trova evidenza, si sviluppa nell'arco dell'ultimo triennio dell'indirizzo IGEA. Costituisce un percorso di alternanza scuola-lavoro di tipologia A), secondo la normativa vigente, ed in particolare contiene gli elementi previsti dal D.lgs 77/05.

Il percorso è articolato all'interno degli anni scolastici in fasi coerenti tra loro per inerenza e per la collocazione cronologica di ciascuna. In particolare le fasi relative allo svolgimento delle attività formative in aula e in contesto lavorativo consentono agli studenti di acquisire le competenze utili al raggiungimento degli obiettivi in modo correlato al diverso loro grado di maturità durante il triennio curricolare. Le fasi di realizzazione sviluppano Moduli (Mod) a sua volta suddivisi in Unità di Apprendimento (UdA). Sono organizzate attività formative di aula anche con ausilio di laboratorio e con intervento di docenti interni per svolgimento di lezioni nelle materie disciplinari (Mat.) equivalenti ed esterni per testimonianze, nonché in contesto lavorativo con visite aziendali, stage e simulazioni.

Il progetto coinvolge le materie professionalizzanti e linguistiche del percorso curricolare. La sperimentazione della buona pratica da parte degli studenti è realizzata tramite attività di stage, visite aziendali e testimonianze aziendali.

Il programma prevede:

primo anno classe III

- Modulo 1: Le imprese del Nord-Est
- Modulo 2 L'organizzazione aziendale
- Modulo 3: La contabilità aziendale
- Modulo 4: Il sociale
- Modulo 5: Individuazione dei percorsi personalizzati: coinvolgimento alunni famiglie tutor per inserimento in stage

secondo anno classe IV

- Modulo 6: Fonti di informazione e analisi di mercato
- Modulo 7: La cooperative
- Modulo 8: Il bilancio sociale – introduzione

terzo anno classe V

- Modulo 9: Il bilancio sociale – approfondimento
- Modulo 10: Orientamento al mondo del lavoro valorizzando le competenze acquisite nell'ambito del progetto
- Modulo 11: Realizzazione del modello di bilancio sociale per le imprese commerciali e di servizi
- Modulo 12: La comunicazione

L'innovazione del progetto all'interno del percorso alternanza scuola-lavoro risiede nella ricaduta a livello economico locale del risultato del progetto stesso, ossia nella realizzazione del modello di

bilancio sociale per le imprese commerciali e di servizio, che nel territorio sono prevalentemente di tipo PMI e micro.

Con il supporto della Camera di Commercio e dell'associazione di categoria Ascom il modello sarà diffuso e pubblicizzato tra gli operatori economici locali mediante azione di comunicazione organizzata, nonché con idoneo risalto, all'interno della manifestazione fieristica annuale Civitas – il momento espositivo dell'economia del terzo settore. Nel corso del progetto Banca Etica fornirà il suo contributo in materia di valutazione finanziaria ed economica degli aspetti sociali aziendali, sia con il proprio modello di valutazione VARI che con l'azione specifica nel campo del microcredito. Interverrà l'ente proprietario del marchio Transfair per la certificazione del prodotto etico, mentre I-Lever srl fornirà le competenze per l'analisi dei bisogni, l'azione marketing, le certificazioni di sistema (qualità ambiente sicurezza, sicurezza dati e privacy), nonché modelli per business plan. La cooperativa Sinfonia apporterà le competenze per la comunicazione e la redazione del bilancio sociale. Ascom servizi collaborerà per l'individuazione delle aziende candidate ad ospitare in stage gli studenti.

Ai fini della realizzazione della progetto in contesto lavorativo sono stati coinvolti il C.F.P. ENAIP e il C.F.P. Toniolo, per la professionalità e l'esperienza acquisita in decenni di lavoro a contatto con le imprese del territorio e le istituzioni, nonché la rete di aziende referenti.

Il centro di formazione professionale ENAIP è coinvolto anche ai fini della realizzazione del monitoraggio in itinere previsto dal progetto, per la professionalità e l'esperienza acquisita nel settore della formazione professionale.

Il centro di formazione professionale Centro Toniolo è coinvolto durante il percorso formativo anche per individuare e formalizzare un modello di bilancio sociale, partendo dalla esperienza diretta all'interno della propria rete di aziende.

I ragazzi potranno entrare nel mondo imprenditoriale avendo acquisito in anticipo delle competenze nuove da poter spendere tra gli operatori del territorio. Le aziende locali potranno quindi contare su giovani già formati alle nuove esigenze richieste. La tradizionale situazione che vedeva una scuola in ritardo sui tempi della erogazione della formazione del sapere necessario al mondo professionale viene così superata.

I partner indicati integreranno le competenze scolastiche curriculari dell'indirizzo IGEA, apportando con interventi di propri rappresentanti, ciascuno per la sua area di competenze, saperi ed esperienze quali strumenti per:

1. saper rilevare, contabilizzare, controllare, rendicontare, valutare i fatti della vita dell'impresa, nella duplice veste economico-patrimoniale e sociale, fino ad arrivare alla stesura di un modello di bilancio sociale l'impresa commerciale e di servizi
2. saper leggere i bisogni della società ed effettuare una analisi di mercato, ricorrendo alle tecniche e metodologie utilizzate abitualmente dalla funzione marketing, per poi saper generare una offerta commerciale e comportamenti operativi coerenti con i valori aziendali etico-sociali
3. saper delineare l'organizzazione di un sistema d'impresa socialmente compatibile secondo i modelli riconosciuti (certificazioni integrate qualità-ambiente-sicurezza, certificazione prodotto, privacy e sicurezza dati, carta servizi, codice etico);
4. conoscere i criteri valutazione economico patrimoniale dell'impresa secondo i principi indotti dall'accordo interbancario Basilea II,
5. conoscere i criteri di un modello di valutazione etico-sociale del rapporto banca-impresa affidata,
6. conoscere i criteri di erogazione del microcredito,
7. saper produrre azioni di comunicazione e promozione-presentazione dell'impresa come realtà al servizio della società, con la propria offerta commerciale di prodotti e servizi ed i propri valori etici
8. essere un cittadino responsabile in grado di progettare il proprio futuro, finalizzando competenze e conoscenze professionali a obiettivi di carattere etico-sociale, oltre che economico

La stipula delle convenzioni con i partner coinvolti sarà formalizzata prima dell'inizio delle attività, previste per il prossimo mese di settembre 2006.

Il progetto durerà 3 anni. Inizierà a valere nell'anno scolastico 2006-2007, continuerà nell'a.s. 2007-2008, per completarsi nell'a.s. 2008-2009.

Il progetto coinvolge in tutti i momenti di svolgimento i medesimi studenti dell'indirizzo IGEA dell'istituto per tutta la durata del triennio.

I tempi dedicati alle attività in alternanza rientrano nell'ambito del monte ore curriculare, pari a 175 ore annue per i primi due anni del progetto e 155 per l'ultimo anno.

Il progetto si è fatto carico di definire i termini della **equivalenza formativa** del percorso in alternanza, nonché di esplicitare i ruoli dei soggetti (interni ed esterni) che partecipano alla realizzazione del progetto, le metodologie formative e sperimentali applicate, gli strumenti per il monitoraggio dello svolgimento del corso, i criteri e le modalità per la valutazione in itinere e finale sia del progetto stesso che degli studenti, condivise formalmente dalle realtà scuola-ente/azienda, nonché il sistema di accreditamenti della certificazione delle competenze.

Il presente progetto è stato valutato fattibile dalla Dirigenza e dal gruppo di progetto in sintonia, sia per gli obiettivi che per la struttura e le modalità di realizzazione, con il PECUP degli studenti e l'indirizzo di studi della scuola, coerente con gli obiettivi formativi del territorio e degli studenti rilevati dall'Istituto ed espressi nel POF, raccordato agli altri progetti previsti dal POF, condiviso da tutte le componenti coinvolte nel progetto stesso.

L'iter progettuale ed esecutivo è documentato mediante registrazioni, verbali, materiali, questionari, convenzioni.

All'interno del progetto è stata individuata la figura del Tutor esterno che assicurerà l'interfaccia tra la scuola e le singole aziende che ospiteranno in stage gli studenti.

Le aziende ospitanti saranno individuate in collaborazione con la scuola e gli enti CFP Toniolo ed Enaip, nel corso del primo anno, alla luce delle attitudini e predisposizioni inizialmente dimostrate dai ragazzi. Si è preferito pertanto non esplicitare in questo documento la lista delle aziende disponibili, pur essendoci la disponibilità degli enti CFP Toniolo e CFP Enaip di coinvolgere fin d'ora la rete di imprese profit e no-profit che ad essi fanno riferimento.

Il progetto ha e avrà massima pubblicizzazione in ambito scolastico, nelle famiglie, nella società, nelle principali istituzioni del territorio, e nelle reti di imprese ed enti che fanno capo ai soggetti imprenditoriali partner.

Destinatari: studenti coinvolti nel progetto^[1]

	n° studenti	indirizzo di studi	anno/i di corso ^[2]	monte ore annuale di indirizzo	monte ore annuale di progetto 175 (classi III e IV) 155 (classe V)	
					in aula	in contesto lavorativo
A.1 classe intera ^[1] stessa classe a.s. 2006/07	24	I.G.E.A.	3 [^]	1122 33settimane 5 gg. * 6 ore + 1 g. * 5 ore = 34 h*33 sett.	75 di cui 25 con testimonial del mondo del lavoro e 50 con docenti interni	100 di cui 80 ore di stage, 20 di visite in azienda

Alternanza Scuola Lavoro

A.2 classe intera ^[1] stessa classe a.s. 2007/08	24	I.G.E.A	4 [^]	1155 33settimane 5 gg. * 6 ore + 1 g. * 5 ore = 35 h*33 sett.	65 di cui 20 con testimonial del mondo del lavoro e 45 con docenti interni	110 di cui 80 ore di stage, 10 di visite in azienda e 20 di simulazione di una funzione aziendale presso l'azienda
A.3 classe intera ^[1] stessa classe a.s. 2008/09	24	I.G.E.A	5 [^]	1155 33settimane 5 gg. * 6 ore + 1 g. * 5 ore = 35 h*33 sett.	75 di cui 30 con docenti esterni (15 di orientame nto verso il mondo del lavoro) e 45 con docenti interni	80 di cui 30 in azienda per per apprendere le modalità di elaborazione del bilancio sociale, 30 di simulazione per la predisposizione di un modello di bilancio socio- ambientale, e simulazione per la predisposizione di un modello di codice etico. 20 per la comunicazione dell'esperienza e dei prodotti

^[1] in presenza di classi/gruppi di studenti appartenenti a indirizzi diversi fornire i dati richiesti in modo distinto per ciascun indirizzo.

^[2] 2°, 3°, 4°, 5° anno

4. Condizioni di fattibilità del progetto

4.a. Analisi dei bisogni

I. Bisogni formativi degli studenti cui il progetto intende dare risposta	Descrizione sintetica <ul style="list-style-type: none"> a) essere orientati verso il mondo del lavoro, valorizzando interessi e motivazioni personali b) acquisire strumenti di individuazione e lettura dei bisogni del mercato di riferimento c) verificare le abilità e le competenze in ambito operativo d) fare emergere la sensibilità e conoscenza verso il "sociale", attraverso contenuti curriculari innovativi (l'economia sociale: codice etico, bilancio sociale) e) acquisire abilità relazionale e comunicazionale con gli enti preposti e con i Clienti di riferimento
--	--

II. Bisogni formativi del territorio cui il progetto intende dare risposta	Descrizione sintetica <ul style="list-style-type: none"> a) avere figure professionali sensibili alle tematiche etico-sociali per innovare l'approccio all'organizzazione aziendale e al mercato (non solo costi per l'impresa, ma opportunità e miglioramento dell'immagine) b) inserire lavoratori preparati a comprendere le esigenze del mercato e a proporre soluzioni commerciali e di servizio adeguate c) avere giovani diplomati che riescano a muoversi nel mondo del lavoro in modo flessibile e con capacità di lavorare in gruppo d) avere giovani diplomati consapevoli della necessità di una formazione continua nell'ambito lavorativo finalizzata alla creazione di valore aggiunto per le imprese
---	--

4.b. Rapporti con partner N. partner coinvolti 14

Tipologia Aziende/Enti coinvolti	numero
<input type="checkbox"/> Pubblica Amministrazione: 1) Comune di Padova; 2) C.C.I.A.A. di Padova, 3) Agenzia delle entrate di Padova,	3
<input type="checkbox"/> Servizi 1) Banca popolare Etica (gruppo), 2) I-Lever srl, 3) Fair Trade (marchio Transfair)	3
<input type="checkbox"/> Terzo Settore 1) cooperativa sociale Sinfonia gruppo Polis, 2) Civitas-cooperativa Asa Ethike, 3) C.F.P. Toniolo Padova, 4) C.F.P. E.N.A.I.P. Padova, 5) Confcooperative	5
<input type="checkbox"/> Commercio 1) Ascom Padova	1
<input type="checkbox"/> Industria 1) Unindustria Padova	1
<input type="checkbox"/> Artigianato 1) UPA Padova	1
<input type="checkbox"/> Agricoltura -	0

Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta dei partner:

per il ruolo istituzionale svolto per le imprese nel campo delle informazioni e applicazione della normativa amministrativa e fiscale: C.C.I.A.A. di Padova e Agenzia delle entrate

per la competenza territoriale a livello politico- istituzionale delle tematiche trattate nel progetto: Comune di Padova

per l'esperienza unica maturata in Italia nel settore delle banche a sostegno dell'economia e della finanza etica e del terzo settore: Banca popolare Etica (gruppo). La banca ha la sede centrale a Padova, dove è stata fondata;

per l'esistenza di rapporti consolidati di collaborazioni nel campo della formazione scolastica e professionalizzante e rapporti di docenza e progettualità di percorsi formazione scuola-impresa, e per la contemporanea conoscenza della realtà economica imprenditoriale e la rete di collaboratori professionisti esperti nelle tematiche trattate nel progetto I-Lever srl (impresa di consulenza e formazione aziendale)

in quanto principali associazioni di categoria delle imprese padovane del comparto commerciale e dei servizi e fonti di competenze generali e informative a sostegno dell'economia padovana: Ascom Padova, Unindustria Padova, UPA Padova, Confcooperative

per la specializzazione nelle tematiche dell'impresa sociale e della gestione etica d'impresa: Cooperativa sociale Sinfonia gruppo Polis

per l'organizzazione del più importante evento fieristico a livello europeo organizzato presso la Fiera di Padova che concentra tutto il mondo dell'economia solidale, sociale, del terzo settore e delle imprese commerciali e dei servizi eticamente orientate: Civitas-cooperativa Asa Ethike

per l'esperienza nel campo del monitoraggio di progetti formativi e l'organizzazione di stage professionalizzanti condividendo gli obiettivi formativi delineati nel POF della scuola e della

normativa nazionale vigente in merito alla formazione dello studente: C.F.P. E.N.A.I.P. Padova

per la condivisione degli obiettivi formativi delineati nel POF della scuola e della normativa nazionale vigente in merito alla formazione dello studente e per la rete di imprese profit orientate

eticamente e socialmente solidali: C.F.P.Toniolo Padova

in quanto titolare del più noto brand di riferimento che certifica i prodotti realizzati nel rispetto dei principi di eticità, equità, solidarietà: Fair Trade (marchio Transfair)

per la tipologia coerente con l'indirizzo: tutte le aziende coinvolte nell'alternanza.

La collaborazione con Aziende/Enti sopra indicati è stata attivata per

realizzare l'analisi dei bisogni del territorio: la C.C.I.A.A. di Padova; facilita l'accesso alle informazioni amministrative ed economiche gestite, ai fini di analisi di mercato; Comune di Padova per la conoscenza dell'associazionismo, Agenzia delle entrate per l'accesso a informazioni economiche e fiscali, I- Lever, intervenire in classe a mezzo dei propri esperti di settore per illustrare teoria e pratica relativamente alle tematiche correlate

realizzare la rilevazione, la contabilizzazione, il controllo, la rendicontazione, la valutazione dei fatti della vita dell'impresa commerciale e di servizi eticamente orientata, nel duplice aspetto economico-patrimoniale e sociale: la Cooperativa sociale Sinfonia gruppo Polis, e I- Lever, intervenire in classe a mezzo dei propri esperti di settore per illustrare teoria e pratica relativamente alle tematiche correlate

realizzare la stesura del bilancio economico-patrimoniale e del bilancio sociale: Banca Etica (gruppo); CFP Centro Toniolo; intervenire in classe con una testimonianza di un funzionario per illustrare principi, tecniche ed esempi

orientare le competenze acquisite verso il mondo del lavoro: Enaip, Ascom di Padova, intervenire in classe per illustrare le modalità di approccio, Cooperativa Sinfonia

sostenere in itinere il percorso formativo scolastico: CFP Enaip, monitorare le attività sviluppate nel corso della realizzazione del progetto, nonché coinvolgere per l'ospitalità alcune aziende della rete di imprese in relazione con l'ente.

realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro: Cooperativa sociale Sinfonia gruppo Polis, Ascom Pd, UPA Pd, Unindustria Pd, Confcooperative, Fair Trade, C.C.I.A.A. .A., Enaip, CFP "Centro Toniolo, reperiscono le aziende, sensibili al "sociale", disponibili all'alternanza scuola-lavoro che accoglieranno gli studenti in stage e in visita aziendale

per presentare la realtà di un'impresa socialmente responsabile, sia con testimonianze in aula, che come valido supporto per il percorso formativo che porterà alla realizzazione di un bilancio sociale: il Centro Toniolo, Cooperativa Sinfonia

comunicare e diffondere il modello elaborato nel corso del progetto: Civitas- cooperativa Asa Ethike, Ascom, Comune di Padova, Unindustria, UPA, Confcooperative,

4.c. Coinvolgimento del Consiglio di classe nel progetto

discipline professionali/di indirizzo coinvolte ^[3]	Numero 4	elencare discipline (area tecnica-giuridica-economica) economia aziendale e laboratorio di informatica, economia politica, diritto, geografia economica
discipline non professionali/di indirizzo coinvolte ^[3]	Numero 2	elencare discipline inglese, italiano

^[3] in presenza di classi/gruppi di studenti appartenenti a indirizzi diversi, fornire i dati richiesti in modo distinto per ciascun indirizzo

5. Equivalenza formativa

5.a. Descrivere le modalità di integrazione del progetto con le attività curricolari

Integrazione di contenuti: correlazione tra lo svolgimento del modulo in aula, anche con la presenza di un “testimonial” con contestuale approccio alla realtà produttiva. Entrambe le modalità formative dovranno avere un carattere metodologico finalizzato unitariamente a sviluppare le conoscenze previste in uscita. A ogni modulo svolto in aula dai docenti in forma interdisciplinare con la presenza anche di testimonial aziendali seguirà l’esperienza nel contesto lavorativo

Integrazione di competenze professionali: trasformare le nozioni teoriche apprese in aula, in pratica operativa, favorendo così la sperimentazione in situazioni reali, in modo da ampliare la formazione con competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. L’integrazione si evidenzierà particolarmente nella fase finale del secondo anno di attuazione del progetto con la simulazione di una funzione aziendale e nel terzo anno con la realizzazione dei prodotti finali

Integrazione di competenze trasversali: 1) in ogni fase dell’attività in aula e fuori, verranno sollecitati gli studenti a porsi problemi e trovarne le soluzioni, ad affinare le capacità di analisi, la capacità di sintesi, di comunicazione. 2) in particolare il monitoraggio che seguirà i diversi periodi di alternanza in azienda sarà utile a promuovere la capacità di autoanalisi.

In sintesi la modalità di apprendimento basata sul “learning by doing” sembra assolutamente idonea a sviluppare tutte le abilità trasversali indicate.

Integrazione dell’offerta formativa: la centralità dell’alunno sotto il profilo della formazione della persona e del cittadino, oltre che del professionista che emerge dal POF della scuola si coniuga positivamente con i nuovi bisogni del territorio in ambito sociale. La scuola recepisce con il progetto le nuove istanze sociali ampliando i curricoli disciplinari.

5.b. Elencare le competenze attese in esito al progetto

1. saper rilevare, contabilizzare, controllare, rendicontare, valutare i fatti della vita dell’impresa, nella duplice veste economico-patrimoniale e sociale, fino ad arrivare alla stesura di un modello di bilancio sociale l’impresa commerciale e di servizi
2. saper leggere i bisogni della società ed effettuare una analisi di mercato, ricorrendo alle tecniche e metodologie utilizzate abitualmente dalla funzione marketing, per poi saper generare una offerta commerciale e comportamenti operativi coerenti con i valori aziendali etico-sociali
3. saper delineare l’organizzazione di un sistema d’impresa socialmente compatibile secondo i modelli riconosciuti (certificazioni integrate qualità-ambiente-sicurezza, certificazione prodotto, privacy e sicurezza dati, carta servizi, codice etico);
4. conoscere i criteri valutazione economico patrimoniale dell’impresa secondo i principi indotti dall’accordo interbancario Basilea II,
5. conoscere i criteri di un modello di valutazione etico-sociale del rapporto banca-impresa affidata,
6. conoscere i criteri di erogazione del microcredito,
7. saper produrre azioni di comunicazione e promozione-presentazione dell’impresa come realtà al servizio della società, con la propria offerta commerciale di prodotti e servizi ed i propri valori etici
8. essere un cittadino responsabile in grado di progettare il proprio futuro, finalizzando competenze e conoscenze professionali a obiettivi di carattere etico-sociale, oltre che economico

5.c. Descrivere **almeno due** delle competenze riportate al punto precedente, specificando il processo produttivo/organizzativo implicato, dell’Ente partner e la tipologia di accordo ^[4].

Competenza	area/aree professionale implicata/e	Azienda / Ente
1) Saper rilevare, contabilizzare, controllare, rendicontare, valutare i fatti della vita dell’impresa, nella duplice veste economico-patrimoniale e sociale, fino ad arrivare alla stesura di un modello di bilancio sociale	Tutte le competenze vengono sviluppate dall’area tecnica-giuridica-economica con l’ausilio trasversale dell’informatica e anche delle discipline non professionali coinvolte	La partecipazione al processo è disciplinata da apposita convenzione che sarà stipulata prima dell’inizio del progetto tra la scuola e i partner, e regolerà le attività: - Banca popolare Etica (gruppo): intervento in classe con una testimonianza per illustrare principi,

Alternanza Scuola Lavoro

<p>l'impresa commerciale e di servizi</p> <p>Il processo produttivo si articolerà ricorrendo ad attività d'aula anche con uso di laboratorio informatico, con docenti interni ed esterni, per individuare gli elementi costitutivi di un bilancio sociale, mediante acquisizione di informazioni e conoscenze e raffronto con sistemi di bilancio tradizionali. L'attività sarà integrata da visite aziendali per acquisire informazioni, riscontrare il livello raggiunto dalla realtà imprenditoriale locale e avere confronti diretti con singoli operatori. Infine si procederà ad attività di simulazione per giungere alla stesura di un modello di bilancio sociale idoneo all'applicazione nel campo delle imprese commerciali e di servizi del nostro territorio</p>	<p>(Italiano e Inglese)</p>	<p>tecniche ed esempi di criteri valutazione economico patrimoniale dell'impresa secondo i principi indotti dall'accordo interbancario Basilea II, e i criteri di valutazione etico-sociale del proprio modello di valutazione VARI.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cooperativa sociale Sinfonia gruppo Polis: intervento in classe per illustrare teoria e pratica relativamente alle tematiche correlate alla rilevazione, contabilizzazione, controllo, rendicontazione, valutazione dei fatti della vita dell'impresa commerciale e di servizi eticamente orientata, nel duplice aspetto economico-patrimoniale e sociale, informazioni per la stesura del bilancio economico-patrimoniale e del bilancio sociale, simulazioni di stesura del bilancio sociale - C.F.P.Toniolo Padova: collaborazione per la simulazione della realizzazione del modello di bilancio sociale da proporre alle imprese commerciali e dei servizi del territorio - Agenzia delle entrate: per acquisire e conoscere normative fiscali e informazioni riferite all'ente e ai rapporti con l'impresa
<p>2) Saper leggere i bisogni della società ed effettuare una analisi di mercato, ricorrendo alle tecniche e metodologie utilizzate abitualmente dalla funzione marketing, per poi saper generare una offerta commerciale e comportamenti operativi coerenti con i valori aziendali etico-sociali.</p> <p>Il processo produttivo si articolerà ricorrendo ad attività d'aula anche con uso di laboratorio informatico, con docenti interni ed esterni, per individuare le fonti di informazioni, definire i criteri per le ricerche e il metodo di analisi del mercato, predisponendo ed elaborando test e questionari di soddisfazione, applicando metodologie statistiche. I risultati saranno rielaborati secondo i canoni del marketing strategico ed operativo, determinando gli elementi dell'offerta commerciale e le linee guida operative coerenti con i principi etico-sociali riscontrati. L'attività sarà integrata da visite aziendali per acquisire informazioni,</p>	<p>Tutte le competenze vengono sviluppate dall'area tecnica-giuridica-economica con l'ausilio trasversale dell'informatica e anche delle discipline non professionali coinvolte (Italiano e Inglese)</p>	<p>La partecipazione al processo è disciplinata da apposita convenzione che sarà stipulata prima dell'inizio del progetto tra la scuola e i partner, e regolerà le attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I-Lever srl (impresa di consulenza e formazione aziendale): intervento in classe a mezzo dei propri consulenti esperti di settore per illustrare teoria e pratica relativamente alle tematiche correlate (analisi, marketing, statistica, offerta commerciale); - Ascom Padova visita alla sede ed per acquisire informazioni sulla realtà economica commerciale degli associati; - Cciaa Padova: visita alla sede per acquisire informazioni circa le fonti informative ai fini di analisi di mercato e conoscenza circa il funzionamento del registro imprese; - Cooperativa Sinfonia: visita aziendale presso l'ente per acquisire informazioni circa la realtà organizzativa aziendale e commerciale di imprese del terzo settore - Fair Trade: visita aziendale presso l'ente per acquisire conoscenze circa i criteri guida per la commercializzazione di prodotti equi e solidali - Civitas-cooperativa Asa Ethike: visite alla fiera Civitas per azioni di ricerca e analisi di mercato, interviste agli operatori, simulazioni di offerta di servizi e prodotti eticamente orientati, presentazione e

Alternanza Scuola Lavoro

riscontrare il livello raggiunto dalla realtà imprenditoriale locale e avere riscontri diretti con singoli operatori. Momento significativo e qualificante saranno gli stages aziendali in corso d'anno		comunicazione al pubblico e alle istituzioni del modello di bilancio sociale per le imprese commerciali e dei servizi del territorio;
---	--	---

^[4] in presenza di classi/gruppi di studenti appartenenti a indirizzi diversi fornire i dati richiesti in modo distinto per ciascun indirizzo.

6. Pubblicizzazione del progetto

6.a. Descrivere le modalità di comunicazione e sensibilizzazione previste in relazione al progetto nei confronti dei diversi destinatari:

destinatari	Modalità di coinvolgimento
	EX ANTE
Collegio dei Docenti e al Consiglio d'istituto	Presentazione dell'attività per l'approvazione del progetto
Docenti interni e partner	Comunicazione verbale e scritta ai docenti interni e ai partner per definire il progetto, e riunioni collegiali per discussione pianificazione e contenuti progetto
Consiglio di classe allargato	Riunioni di valutazione della fattibilità del progetto. Il consiglio di classe dovrà inserire nella programmazione annuale gli obiettivi del progetto, dopo averlo autorizzato.
Famiglie, alunni, Istituto	Condivisione del progetto attraverso la programmazione del Consiglio di classe, pubblicizzazione nel POF, nel sito e nel giornalino dell'Istituto
Partner	Convenzioni
Aziende referenti associazioni di categoria o enti partner nel progetto	Comunicazione scritta attraverso foglio informativo per diffusione e promozione progetto
	IN ITINERE
Consiglio di classe allargato	Riunioni di valutazione degli aggiornamenti avanzamento progetto
Partecipanti Civitas	Contatto diretto per interviste/questionario
Partner	Comunicazione verbale e scritta aggiornamento avanzamento progetto
Istituto, famiglie, alunni	Pubblicizzazione aggiornamenti avanzamento progetto nel sito e nel giornalino dell'Istituto
Alunni	Compilazione Diario di bordo dello stage e Book-compendio del progetto
	EX POST
Opinione pubblica	Comunicato stampa e conferenza stampa, tramite media
Partner	Diffusione a tutti i soggetti coinvolti dei risultati di progetto, monitoraggio e valutazione, copia modello bilancio sociale
Aziende referenti associazioni di categoria o enti partner nel progetto	Diffusione alle aziende associate del modello di bilancio sociale proposto come opportunità e miglioramento della propria immagine
Consiglio di classe allargato	Riunioni di valutazione dei risultati finali del progetto
Famiglie, alunni	Consegna certificazione

7. Ruoli organizzativi

7.a. Descrivere cosa fanno (compiti - responsabilità) i diversi soggetti nelle tre fasi riportate nella tabella:

Soggetto	progettazione ^[5]	realizzazione ^[5]	Valutazione ^[5]
1. Comitato Tecnico Scientifico	Fornisci gli indirizzi generali del progetto, ne coordina le fasi di sviluppo e ne valuta la fattibilità	Supervisiona il monitoraggio dell'attività	I risultati di progetto In relazione al rispetto dei tempi e delle fasi previste in riferimento agli obiettivi formativi programmati e alla coerenza tra progetto e POF. Predispone le griglie per tutti i monitoraggi e le certificazioni
2. Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto	-	Approva le convenzioni	Valuta e approva il progetto
3. Dirigente scolastico	Collabora alla progettazione. Coadiuvava il contatto con gli enti esterni e coordina le attività. Predispone le convenzioni. Promuove la diffusione del progetto	Coordina tutte le informazioni e collabora per dare visibilità al progetto	Segue il processo di valutazione
4. Tutor interno	Collabora alla stesura del progetto. Contatta i partner. Collabora alla predisposizione delle convenzioni.	Segue tutte le fasi di realizzazione in collaborazione con il tutor esterno e con i partner: definisce obiettivi e mansioni individuali in cui coinvolgere l'alunno; predispone il calendario delle attività. Predispone griglie e schede di lavoro. Coordina l'attività in Consiglio di classe	Valuta, sia in itinere che a fine progetto, i risultati sul piano formativo – orientativo e le competenze acquisite. Collabora alla predisposizione delle griglie di monitoraggio e certificazione
5. Tutor esterno	Collabora con il tutor interno per l'integrazione tra i moduli da svolgere in aula e l'attività in ambito lavorativo	Segue la realizzazione del progetto, specie in azienda, in collaborazione con il tutor interno Collabora alla predisposizione di griglie di lavoro	Valuta il raggiungimento degli obiettivi formativi in azienda. Contribuisce alla certificazione delle competenze
6. Consiglio di classe	Collabora nella definizione delle competenze trasversali, adeguando gli obiettivi didattici al progetto	Collabora per la proficua realizzazione del progetto. Monitora in itinere la ricaduta didattica	Valuta le competenze trasversali

7.	Docenti delle aree professionali	Collaborano nella definizione delle competenze professionali e trasversali. Adeguaano i programmi didattici alle esigenze del progetto	Collaborano con il tutor interno nella definizione dei moduli e dell'integrazione tra l'attività in aula e fuori	Valutano le competenze professionali e trasversali
8.	Docenti delle aree non professionali	Collaborano nella definizione delle competenze trasversali, Adeguaano i programmi didattici alle esigenze del progetto	Collaborano per la proficua realizzazione del progetto	Valutano le competenze trasversali
9.	Partner	Collaborano alla stesura del progetto individuando i contenuti	Collabora per la proficua realizzazione del progetto	Valutano le competenze degli studenti
10.	Studenti e famiglie	Condividono i percorsi	Collaborano alla sua realizzazione	Esprimono il gradimento per l'attività

[5] coordinamento, gestione dei flussi informativi, realizzazione, monitoraggio, valutazione ...

8. Fasi del progetto

8.a. Diagramma di Gantt

(Rappresentazione dell'articolazione temporale delle singole fasi)

FASI	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG
Progettazione La fase si esaurisce con la presentazione dell'elaborato entro 31 maggio 06											
Realizzazione 1° anno 2006/07											
Mod 1: Le imprese del Nord-Est											
UdA: L'impresa											
Mat (Docenti interni)											
1. economia aziendale e laboratorio di informatica	2										
2. economia politica	4										
3. diritto	4										
Docente esterno											
I-Lever srl		2									
UdA: Il mercato											
Mat (Docenti interni)											
1. economia politica		3									
2. geografia economica		3									
UdA: L'economia del NordEst											
Mat (Docenti interni)											

FASI	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG
1. economia politica		2									
2. geografia economica		6									
Docente esterno Camera di Commercio		2									
Mod 2 L'organizzazione aziendale											
UdA: Le funzioni aziendali											
Mat (Docenti interni) economia aziendale e laboratorio di informatica		2									
economia politica		2									
UdA: Modelli organizzativi funzionali alle dimensioni locali											
Mat (Docenti interni) economia politica			2								
economia aziendale e laboratorio di informatica			2								
Docente esterno UPA			2								
Mod 3: La contabilità aziendale											
UdA: Rilevazione di semplici fatti aziendali con ausilio di contabilità integrata;											
Mat (Docenti interni) economia aziendale e laboratorio di informatica			5								
Contesto lavorativo: visita aziendale UPA			4								
UdA: Rendicontazione e risultato economico											
Mat (Docenti interni) economia aziendale e laboratorio di informatica				3							
diritto				2							
Docente esterno Agenzia delle entrate				2							
Contesto lavorativo: visita aziendale: Cciaa				4							
Mod 4: Il sociale											
UdA: La gestione e le finalità dell'impresa del terzo settore											
Mat (Docenti interni) economia politica					1						
diritto					1						
economia aziendale e					1						

Alternanza Scuola Lavoro

FASI	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG
laboratorio di informatica											
geografia economica					3						
Docente esterno											
CFP Toniolo						2					
Coop Sinfonia						2					
Contesto lavorativo: visita aziendale:											
CFP Toniolo							4				
UdA: L'organizzazione delle attività commerciali dell'impresa del terzo settore											
Docente esterno											
CFP Toniolo							2				
Coop Sinfonia							2				
Contesto lavorativo: visita aziendale:											
Confcooperative									5		
UdA: Le istituzioni per il sociale											
Mat (Docenti interni) diritto								2			
Contesto lavorativo: visita aziendale:											
Comune Padova								3			
Mod 5: Individuazione dei percorsi personalizzati: coinvolgimento alunni famiglie tutor per inserimento in stage											
UdA: Orientamento											
Docente esterno											
Ascom					3						
Enaip					3						
I-Lever srl					3						
Stage Contesto lavorativo:						40				40	
Valutazione alla fine di ogni UdA e del periodo di stage											
2° anno 2007/08											
Mod 6: Fonti di informazione e analisi di mercato											
UdA: Il marketing											
Mat (Docenti interni) geografia economia	4										
economia aziendale e laboratorio di informatica	2										
inglese	2										

FASI	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG
Docente esterno											
I-Lever srl	3										
U.P.A		3									
UdA: strumenti per indagini di mercato											
Mat (Docenti interni) economia aziendale e laboratorio di informatica		3									
Docente esterno											
C.C.I.A.A.		2	2								
UdA intervista ed elaborazione questionario somministrato											
Mat (Docenti interni) economia aziendale e laboratorio di informatica			2	6							
Docente esterno											
I-Lever srl			2								
Contesto lavorativo: visita aziendale: Civitas CFP Toniolo UPA Ascom Unindustria		10	10								
Mod 7: La cooperative											
UdA Il fenomeno cooperativistico dall'origine ad oggi											
Mat (Docenti interni) Inglese							2				
Diritto							5				
economia aziendale e laboratorio di informatica							3				
Docente esterno											
Agenzia delle entrate							2				
Contesto lavorativo: visita aziendale: CFP Toniolo								5			
Mod 8: Il bilancio sociale - introduzione											
UdA Gli elementi del bilancio sociale											
Mat (Docenti interni) economia aziendale e laboratorio di informatica					6						
Docente esterno											
CFP Toniolo					6						
Contesto lavorativo: visita aziendale: Fair Trade					5						

FASI	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG
UdA La suddivisione del valore aggiunto del bilancio civilistico tra i portatori di interessi (stakeholders)											
Mat (Docenti interni) economia aziendale e laboratorio di informatica									10		
Stage Contesto lavorativo:						40				40	
Valutazione alla fine di ogni UdA e del periodo di stage											
3° anno 2008/09											
Mod 9: Il bilancio sociale - approfondimento											
UdA Modelli di bilancio sociale											
Mat (Docenti interni) economia aziendale e laboratorio di informatica	10										
diritto	5										
Docente esterno Banca Etica (gruppo)	3										
CFP Toniolo	2										
Contesto lavorativo: Banca Etica (gruppo)		10									
UdA Microcredito: valutazione dell'impatto sociale											
Mat (Docenti interni) geografia economica			6								
diritto			4								
economia aziendale e laboratorio di informatica			3								
inglese			2								
Docente esterno Banca Etica (gruppo)			5								
Mod 10: Orientamento al mondo del lavoro valorizzando le competenze acquisite nell'ambito del progetto											
UdA: Costruzione del curriculum per il terzo settore											
Docente esterno Coop Sinfonia					5						
UdA: Presentazione e colloquio di lavoro											

Scheda AII.C_ASL

Alternanza Scuola Lavoro

FASI	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG
nell'ambito del terzo settore											
Docente esterno											
Coop Sinfonia						5					
I-Lever srl						5					
Mod 11: Realizzazione del modello di bilancio sociale per le imprese commerciali e di servizi											
UdA: Progettazione di un modello di modello di bilancio sociale											
Laboratorio di informatica						5	5				
Contesto lavorativo											
Coop Sinfonia					5	5	5				
Centro Toniolo					5	5	5				
Mod 12: La comunicazione											
UdA Comunicazione e promozione											
Mat (Docenti interni)											
economia aziendale e laboratorio di informatica							5				
Docente esterno											
Coop Sinfonia							5				
UdA Presentazione del modello di bilancio sociale realizzato dalla classe											
Contesto lavorativo											
Civitas											
Comune											
Ascom											
Upa								10	10		
Coop Sinfonia											
Confcooperative											
Unindustria											
Stage (Contesto lavorativo)		10	10								
Valutazione alla fine di ogni UdA											

Monitoraggio e valutazione del progetto

9.a. Descrivere l'impianto valutativo del progetto utilizzando il seguente schema:

che cosa si verifica / valuta ^[6]	chi lo fa	come /quando
1. Collaborazione con i partner e le aziende	Tutor interni, Comitato tecnico scientifico	Griglie di osservazione/ in itinere
2. Collaborazione tra i colleghi delle discipline coinvolte	Studenti e docenti coinvolti	Briefing mensili
3. Rispetto delle fasi e dei tempi programmati	Tutor interno	Monitoraggio della puntuale esecuzione delle attività programmate in calendario / mensilmente
4. Verifica dell'efficacia della metodologia dell'alternanza sia dal punto di vista professionale che formativa in relazione alla crescita dello studente come cittadino responsabile, in coerenza con quanto delineato dal POF d'Istituto	Consiglio di classe in tutte le sue componenti, Comitato tecnico scientifico	Griglie di osservazione/ a cadenza annuale
5. l'integrazione delle conoscenze e competenze delle discipline caratterizzanti il corso di studi	Tutor interno e tutor esterno, docenti di disciplina	Schede di lavoro, tavola rotonda con la presenza dei docenti coinvolti e referenti aziendali maggiormente coinvolti/ alla fine dei moduli
6. competenze trasversali di problem solving	Tutor interno e tutor esterno, docenti di disciplina	Nello svolgimento delle mansioni affidate e con la risoluzione di casi aziendali/ durante la permanenza in azienda e in aula
7. capacità comunicative e relazionali	Tutor interno e tutor esterno, referenti aziendali, Consiglio di classe	Durante lo svolgimento dell'attività di alternanza, durante l'attività didattica, a fine progetto
8. soddisfazione studenti, famiglie, aziende	Tutor interno, tutor esterno, Comitato tecnico scientifico	Questionari di soddisfazione/

[6] esempio: collaborazione con i partner esterni; formalizzazione dei rapporti con i partner esterni; rispetto dei tempi previsti; coinvolgimento degli studenti; prestazioni degli studenti coinvolti (competenze di problem solving, comunicativo – relazionali, di progettazione, di lavoro in team, conoscenze e competenze disciplinari) ecc.

10. La valutazione degli studenti nel progetto

10.a. Riferimento agli standard elencati nel Documento Tecnico del gennaio 2004 ^[7]	SIX	NO
--	-----	----

^[7] Documento tecnico per la definizione degli standard formativi, di cui all'art. 4 dell'Accordo quadro sancito in Conferenza unificata il 19 giugno 2003 tra il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, approvato dalla conferenza Stato-Regioni il 15 gennaio 2004

10.b. Descrivere la modalità di riconoscimento delle competenze acquisite attraverso il progetto

1. Valutazione da parte dell'azienda delle conoscenze e abilità acquisite in stage dallo studente mediante un questionario
2. Valutazione delle conoscenze e abilità acquisite in aula per il progetto mediante somministrazione di test da parte dei docenti interni
3. Valutazione del livello di completezza, ordine, precisione del diario di bordo e del book-compendio
4. Valutazione del risultato finale (elaborazione del modello di bilancio sociale per le imprese commerciali e di servizi)

10.c. Descrivere gli effetti del riconoscimento delle competenze acquisite attraverso il progetto sulla valutazione scolastica degli studenti

1. Ricaduta sul profitto scolastico secondo il modello dell'equivalenza formativa (Consiglio di classe) mediante integrazione delle valutazioni acquisite in itinere e degli esiti del progetto con la valutazione disciplinare e interdisciplinare
2. Riconoscimento di crediti formativi specifici per l'attività svolta in stage presso l'azienda
3. Rilascio di certificazione da inserire nel portfolio delle competenze e quindi nel Curriculum Vitae, alla cui stesura gli studenti saranno preparati all'interno del contesto del progetto
4. Riconoscimento di un credito formativo specifico per l'attività di realizzazione del modello di bilancio sociale

11. Attività di formazione

L'istituto si impegna a partecipare alle attività di formazione promosse dall'USRV - Direzione Generale, sia a livello regionale, sia a livello provinciale.

12. Previsione di spesa

organizzazione e attuazione	nr. ore	costo unitario	TOTALE
orientamento			
<i>personale interno</i>	18	15,91	286,38
<i>personale esterno</i>	10	28,41	284,10
prima professionalizzazione (primo approccio alle tecniche e ...)			
<i>personale interno</i>	8	28,41	227,28
<i>personale esterno</i>	8	28,41	227,28
professionalizzazione di secondo livello	20	28,41	568,20
valutazione delle competenze acquisite (predisposizione degli strumenti ...)	20	28,41	568,20
tutoraggio	70	15,91	1113,70
TOTALE			3275,14
INPDAP			531,32
IRAP			186,62
TOTALE 1			3993,08
	nr. ore	costo unitario	TOTALE
progettazione	40	28,41 – 15,91	723,90
coordinamento del progetto	18	15,91	286,38
rendicontazione	10	16,47	164,70
segreteria, certificazione (modelli) e monitoraggio	15	13,07	196,05
TOTALE			1371,03
INPDAP			283,66
IRAP			99,63
TOTALE 2			1754,32
	nr. ore	costo unitario	TOTALE
spese allievi in azienda (nr.30 di media)			240,00
assicurazione			/
trasporti			300,00
materiali			252,60
buoni pasto			240,00
TOTALE 3			1032,60
	nr. ore	costo unitario	TOTALE
TOTALE SEZIONI 1 - 2 - 3			6780,00
Rimborso spese			/
TOTALE COMPLESSIVO			6780,00

Padova, 31-05-2006

Firma del Dirigente Scolastico

Prof.ssa Albina Aurora Scala